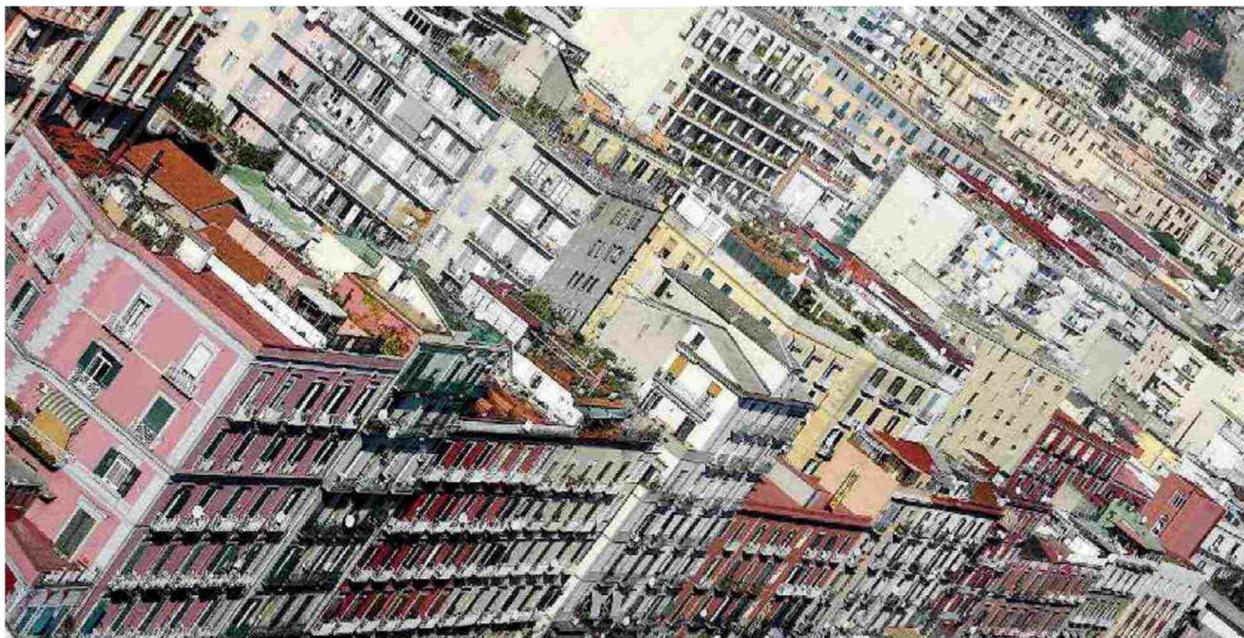


Mutui, le richieste nel primo trimestre crescono del 17%, l'erogato del 21%



L'osservatorio

Aumenta, anche se di poco, il valore delle somme cercate da chi acquista

● In base all'Osservatorio mutui di Facile.it (<https://www.facile.it/mutui.html>) e Mutui.it (<https://www.mutui.it/>), il primo trimestre 2017 ha evidenziato segnali importanti rispetto allo stesso periodo del 2016.

Emerge che gli italiani hanno ripreso in maniera netta ad avere fiducia nei confronti del mercato immobiliare e le richieste di finanziamento per l'acquisto della casa sono aumentate del 17%, mentre gli erogati hanno vissuto un aumento ancora maggiore facendo segnare un incoraggiante +21%.

I numeri sono però difficilmente comprensibili appieno se non si considera anche il valo-

re degli immobili oggetto della richiesta; in media questo parametro si è nettamente ridotto fermandosi, nel primo trimestre 2017, appena sopra i 224.000 euro.

Il valore medio. Se diminuisce il valore medio dell'immobile aumenta invece quello delle somme richieste, anche se di poco. Nel primo trimestre 2017 la cifra che gli aspiranti mutuatari hanno provato ad ottenere dalle banche è stata pari a circa 132.500 euro, il 5% in più di quanto non accadesse nel 2016; anche l'erogato è cresciuto più o meno con lo stesso passo (4%) arrivando oggi a circa 123.100 euro. Nel primo trimestre 2017 sono state indicizzate con tasso fisso il 78% delle richieste, con il variabile il 18,5%. Pressoché invariata durata del finanziamento (21 anni) ed età del richiedente (40 anni).

Cedolare secca. Frattanto **Confedilizia** chiede la cedolare secca anche per gli affitti sugli immobili commerciali.

«Il ministro Franceschini propone sgravi fiscali per i negozi storici con l'obiettivo di salvare le nostre città dal degrado. Giusto, ma c'è un'altra causa di questo degrado: l'eccesso di tassazione sui locali commerciali affittati, che sono la quasi totalità di questi immobili. Sono di proprietà di tante famiglie che hanno investito, magari la liquidazione, in beni che ora hanno perso qualsiasi redditività». Lo scrive Giorgio Spaziani Testa, presidente di **Confedilizia**. «**Confedilizia** - aggiunge - ha proposto da tempo di estendere agli immobili non abitativi affittati quella cedolare secca che per le case ha avuto un grande successo». //

Confedilizia scende in campo sul tema fisco: la cedolare secca anche sugli affitti commerciali

da tempo di estendere agli immobili non abitativi affittati quella cedolare secca che per le case ha avuto un grande successo». //

